

7
Firenze 23 Gen. 96
Carissimo Ceschini

Appena mangiato lo zampone, mi
soni entusiasmato che avrei voluto man-
darti un telegramma di plauso; ma
non l'ho fatto perché non sapevo
dove trovarti. Poi ho rimandato da
un giorno all'altro di dartene notizia,
pensando che già dovevi aver ricevuto
a Genova la mia cartolina con
ringraziamenti. Lo zampone più
piccolo ha destato pari entusiasmo
a Venezia, da mia madre. —
Nessuno aveva mai apprezzato prodotto
così squisito: e l'insuperabile Palas-
20 meriterebbe certo un ritratto colla
firma autografa dell'imperatore
Germanico, che si atteggi a mes-
sate di tutto ciò che spicca. Egli
vuol decorare Gallieno, ha decorato

Boitgum per la cosiddetta
fotografia dell'invisibile: e
quorrebbe intamente il
Pargo se riescipae ad appropiare
una quorponne, cotto a punctione,
come quello che tu mi hai
fatto mandare. —
ad proposito! Sono pane:
che giorni che mi sto mangiando
tando ottimo alla fotografia
dell'invisibile: e finalmente
mi sono accorto ad ottimare
l'ordine d'una mano sopra
una lettera fotografica
venente in una capotta
di legno. Mi si vedono in campo
vero i contorni obstanti e
di tutte le parte venore che
è bigia, e le spae di bilingue
no obstanti in tutte più chian.

l'intende che parte della negativa
appropiate sopra un foglio bianco.
A quel'ora devi aver ricevuto
la capotta dell'olio. Sono
trovare obstanti bilingue; ma
per chi se ne intende, questa è
una buona guardia dell'olio
rosso, preparato da buon
pasta a quello vecchio. — So lo
trovo perfetto, e non si che tu
prece lo trovasi di tuo gusto.
Rimanda a me la capotta
rota in un sacca, 20
dinari.
da by: Myrini ti salutata,
So ti stingo la mano, vedine
tu me l'abbia fatta di non
permanente a Firenze.
Buon Aff. Amico
A. Boitgum